

E NELLA VITA QUOTIDIANA...

IMPARIAMO A FARE UN BUON USO DELLA TECNOLOGIA

- Durante i pasti, lasciamo spazio al dialogo e non ceniamo con il televisore acceso.
- Impariamo a goderci la compagnia di amici e parenti, mettendo da parte il cellulare.
- Disattiviamo le notifiche non importanti di app, mail e social.
- Limitiamo il tempo passato giocando ai videogame.
- Condividiamo in rete o sui social solo notizie di cui siamo sicuri. Impariamo a riconoscere le fake news.
- Scriviamo sui messaggi o sulle mail solo cose che saremmo disposti a dire a voce.
- Invece di proibire la rete ai nostri figli, navighiamo con loro, accompagnandoli a scoprire i pericoli che si nascondono nel web.
- Riflettiamo prima di mettere un video o una foto in rete: una volta on line, anche se li cancelliamo, non ne abbiamo più il controllo.
- Non facciamo centinaia di foto e video: non c'è bisogno di documentare tutto. Viviamo le esperienze, assaporiamo le sensazioni e rimarranno nella nostra memoria per sempre.
- Lasciamo qualche volta il telefono a casa. Non lasciamoci sopraffare dalla paura di perderci qualcosa
- Teniamo gli occhi aperti, osserviamo cosa succede attorno a noi, guardiamo fuori dalla finestra, ascoltiamo il canto degli uccelli, facciamo una passeggiata, parliamo con uno sconosciuto... facciamo lavorare la nostra immaginazione senza Google.

Buone Vacanze



Tel.: 377.18 12 004 (don Gianni) - 328.97 68 148 (Laura)

Mail: circolols.sacrocuoreladispoli@gmail.com

Pagina FB: Circolo-Laudato-Si-Sacro-Cuore-Ladispoli



*“Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?”
(Laudato Si', 160)*

**Prendiamoci
cura**

della nostra

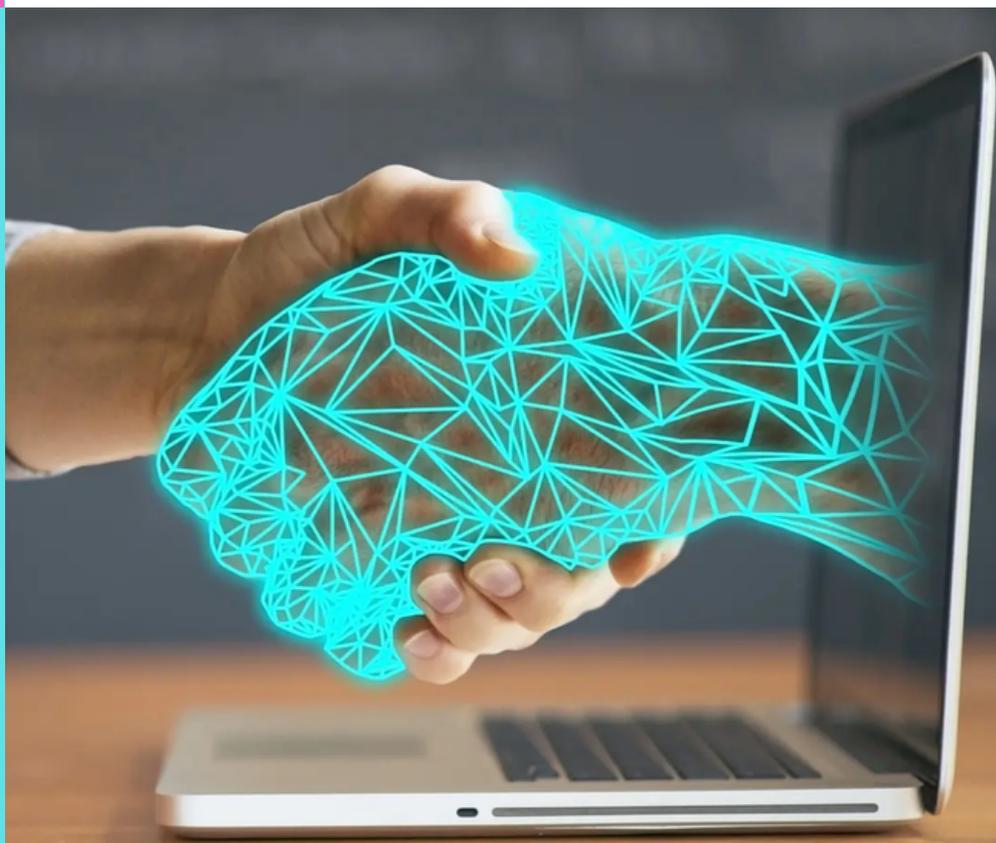
Casa Comune

**Decalogo
dell'OIKOS**
Casa Comune

**Facciamo un buon uso
della tecnologia**

È il passo... da domenica 31 luglio

Un passo
al mese,
per 10 mesi,
per cambiare
i nostri
stili di vita



Il Decalogo dell'OIKOS

Il Decalogo dell'OIKOS è un invito del Circolo Laudato Si' Sacro Cuore Ladispoli alla comunità, per prenderci cura, insieme, della nostra Casa Comune. Una domenica al mese proponiamo un passo, per un impegno personale ad un diverso stile di vita, suggerito dall'Enciclica di Papa Francesco. Ogni giovedì successivo, ci riuniamo per un momento di riflessione e approfondimento sul passo proposto.



Dall'Enciclica Laudato Si'

LS 102. L'umanità è entrata in una nuova era in cui la potenza della tecnologia ci pone di fronte ad un bivio. Siamo gli eredi di due secoli di enormi ondate di cambiamento: la macchina a vapore, la ferrovia, il telegrafo, l'elettricità, l'automobile, l'aereo, le industrie chimiche, la medicina moderna, l'informatica e, più recentemente, la rivoluzione digitale, la robotica, le biotecnologie e le nanotecnologie. È giusto rallegrarsi per questi progressi ed entusiasinarsi di fronte alle ampie possibilità che ci aprono queste continue novità, perché «la scienza e la tecnologia sono un prodotto meraviglioso della creatività umana che è un dono di Dio» [...]

LS 103. La tecnoscienza, ben orientata, è in grado non solo di produrre cose realmente preziose per migliorare la qualità della vita dell'essere umano, a partire dagli oggetti di uso domestico fino ai grandi mezzi di trasporto, ai ponti, agli edifici, agli spazi pubblici [...].

LS 104. Tuttavia non possiamo ignorare che l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso DNA e altre potenzialità che abbiamo acquisito ci offrono un tremendo potere. Anzi, danno a coloro che detengono la conoscenza e soprattutto il potere economico per sfruttarla un dominio impressionante sull'insieme del genere umano e del mondo intero. Mai l'umanità ha avuto tanto potere su sé stessa e niente garantisce che lo utilizzerà bene, soprattutto se si considera il modo in cui se ne sta servendo.

LS 114. Ciò che sta accadendo ci pone di fronte all'urgenza di procedere in una coraggiosa rivoluzione culturale. La scienza e la tecnologia non sono neutrali, ma possono implicare dall'inizio alla fine di un processo diverse intenzioni e possibilità, e possono configurarsi in vari modi. Nessuno vuole tornare all'epoca delle caverne, però è indispensabile rallentare la marcia per guardare la realtà in un altro modo, raccogliere gli sviluppi positivi e sostenibili, e al tempo stesso recuperare i valori e i grandi fini distrutti da una sfrenatezza megalomane.